

Londra, 10 maggio 2026

**Oggetto:** Fatwa e aggiornamento cruciale riguardante il Centro Islamico di Corso Giovanni

Egregio Sindaco Jamil Sadegholvaad,

Facendo seguito alla mia recente lettera a questo proposito, ho consultato un comitato riconosciuto di studiosi e giuristi islamici in merito alle condizioni del luogo di culto. Dopo un'attenta analisi della storia del dibattito, nonché la visione di prove video e fotografiche riguardanti il sovraffollamento e le condizioni della struttura, l'autorità religiosa ha emesso una Fatwa (sentenza giuridica islamica) ufficiale.

Questo documento esorta formalmente alla sospensione della preghiera comunitaria del venerdì (Jumu'ah) in quei locali.

La decisione si fonda su principi inequivocabili:

- **Violazione dei principi della Shari'a:** Le attuali condizioni mancano dei requisiti legali per la sicurezza pubblica, violando così la massima islamica di preservare la vita, la proprietà e la religione.
- **Rispetto del vicinato:** Il sovraffollamento e il disagio causato compromettono la pacifica convivenza e violano il sacro diritto del vicino, un principio fondamentale della giurisprudenza islamica.
- **Presenza di un'alternativa a norma:** Poiché il diritto fondamentale al culto è già ampiamente garantito dalla moschea regolarizzata di Via Emilia, non vi è alcuna giustificazione teologica per mantenere un ambiente non sicuro e non conforme alle normative urbanistiche e antincendio italiane.

Questa Fatwa rappresenta una pietra miliare. Sebbene io sia consapevole che le autorità locali non debbano interferire con le credenze religiose, questo pronunciamento fornisce alla Sua amministrazione uno scudo cruciale. Elimina la possibilità che il ripristino della legalità civile venga pretestuosamente etichettato come "islamofobia" o come una violazione della libertà religiosa. Oggi, l'applicazione della legge italiana per la sicurezza pubblica è direttamente sostenuta e validata dalla stessa giurisprudenza islamica.

Per garantire la massima trasparenza e sottrarre la comunità a narrazioni distorte, la Fatwa sarà provvista di timbri ufficiali e tradotta nelle lingue parlate dalla maggioranza dei fedeli: italiano, arabo, bengalese e inglese. Sarà mia cura farla circolare direttamente tra i membri della comunità, affinché possano prendere decisioni informate e rispettose dell'ordine pubblico.

Spero che questa iniziativa possa supportare l'amministrazione nel ripristino dell'ordine, prevenendo l'uso strumentale e illegale di quegli spazi e creando un precedente utile non solo per Rimini, ma per l'intero Paese.

Nei prossimi giorni Le farò pervenire copia ufficiale del documento. Nel frattempo, resto a Sua completa disposizione per qualsiasi confronto.

Distinti saluti,

**Aadil Bouhlaoui**

*Ricercatore Accademico ed ex Fondatore del Centro Islamico Attawhid*